

## PREFAZIONE

---

L'intento che ha animato la stesura di questo volume collettaneo è rintracciabile nel voler dedicare uno spazio, se pur minimo, alla teorizzazione pedagogica contemporanea. L'operazione è difficile e complessa, forse non *à la page*, in un tempo che registra lo schiacciamento della pedagogia su quelle che appaiono ricerche 'vincenti', perché effettuate nei laboratori di neurologia, biotecnologia, volte a *naturalizzare* mondo fisico, mondo artificiale, struttura neuro-bio-umana, funzioni superiori della dinamica mentale, cosciente e auto-cosciente, prevalentemente ridotta all'esclusività dell'attività cerebrale.

Rispetto alle narrazioni prevalenti di marca scientifica e tecnologica, il volume tenta di mettere a fuoco quelle *figure teoriche* capaci di sottolineare termini come *essere, bene, vero*, nella convinzione che l'*educazione* abbia sempre a che fare con un *orizzonte di senso* in grado di trascendere l'*orizzonte storico-culturale*.

Cosa s'intende per *figura teorica* nella riflessione pedagogica contemporanea? Quali sono le *figure*, qui intese come *sguardi epistemologici* ed *ermeneutici*, che possono aiutare a comprendere quell'interfaccia del mondo ancora riconducibile all'*educazione*?

Questi sono interrogativi che problematizzano non solo le *forme* della teorizzazione pedagogica, ma riguardano, soprattutto, la possibilità di continuare a pensare/scommettere sull'educazione dell'uomo.

Desidero ringraziare Riccardo Pagano, Emiliana Mannese, Elena Visconti, Paola Martino, Adriana Schiedi, colleghi delle Università di

Salerno e di Bari, che hanno voluto condividere con impegno e competenza questa breve avventura teoretico-riflessiva.

Voglio rivolgere un ringraziamento particolare al mio Maestro Giuseppe Acone, al quale è affidato il saggio introduttivo del presente volume. A Giuseppe Acone e alla sua *narrazione pedagogica* devo la mia biografia culturale e professionale.

*Marinella Attinà*